e permanente aggiornamento culturale ed una riflessione di senso sulla nostra identità e sull'appartenenza a quella parte di società civile attivamente impegnata nella costruzione del bene comune. È un cammino di maturazione di cui abbiamo bisogno per poterci esprimere con consapevolezza e propositività.

Il cammino di questi mesi ha, di fatto, messo in evidenza opportunità e istanze che riteniamo di dover prendere in dovuta considerazione per la prosecuzione dello stesso. In merito abbiamo ricevuto anche da parte di qualche Regione la richiesta di alcune modifiche statutarie in relazione a problematiche che richiederebbero di rivedere quelle deliberazioni ritenute non appropriate alla nostra Associazione.

Affronteremo anche queste richieste nell'ambito di una Commissione di Consiglio generale "L'Associazione oggi,

tra la nostra identità e l'appartenenza al Terzo settore" che sarà preceduta dal lavoro di una Commissione istruttoria, come nel nostro stile di costruzione e condivisione del pensiero associativo.

Riteniamo che i percorsi che il Consiglio generale intenderà aprire debbano procedere in termini di consapevolezza e chiarezza del cammino associativo svolto nell'ambito del Terzo settore e del rispetto delle leggi. Insieme alla riflessione sull'appartenenza al Terzo settore, sarà importante verificare il percorso fatto quest'anno e prevedere un opportuno approfondimento giuridico della normativa.

Daniela Ferrara e Fabrizio Marano
La Capo Guida e il Capo Scout

TERZO SETTORE: i passi compiuti dall'Associazione fino ad oggi

La scelta dell'AGESCI di aderire al Terzo settore nasce dalla consapevolezza della **rilevanza politica e sociale di riconoscersi soggetto attivo** nell'ambito della società civile, riconoscimento che la riforma del Terzo settore dà all'insieme delle realtà del volontariato, dell'associazionismo e delle cooperative di solidarietà sociale. La partecipazione alla vita democratica del Paese e la possibilità di essere riconosciuti come soggetti capaci di interagire con le Istituzioni ci permette di uscire dall'autoreferenzialità come associazione e camminare insieme a tutti coloro che, nei nostri territori, vogliono contribuire al bene comune del Paese.

È un percorso che però per l'AGESCI non inizia nel 2017, anno dell'entrata in vigore del Codice del Terzo settore, ma affonda le proprie origini già inizi degli anni '80, con la partecipazione nell'89 al **Tavolo di Coordinamento delle Associazioni**, formatosi per sollecitare l'approvazione di una legge quadro sull'associazionismo che vedrà la luce nel 1991 (**Legge 266/1991 "Legge quadro sul volontariato"**), che troverà l'Associazione parte attiva nel contributo da offrire alla gestione delle politiche sociali.

Nel 1992 si decide l'iscrizione delle singole Regioni AGESCI agli Albi regionali previsti dalla citata Legge e la partecipazione al Coordinamento nazionale delle Associazioni. Così il 9 ottobre 1993 a Roma, l'AGESCI organizza un seminario per approfondire i rapporti esistenti fra l'Associazione e le altre realtà del Terzo settore. A questo momento di

confronto segue il documento *"Impegno dell'AGESCI nel volontariato, nell'associazionismo e nel territorio"*, redatto dal Consiglio nazionale e discusso al Consiglio generale del 1994.

Il 19 giugno 1997 viene istituito ufficialmente il Forum del Terzo settore. L'AGESCI segue il percorso di nascita del Forum già dal 1995 ed è tra i firmatari del *Manifesto del Terzo settore*, presentato nel corso della prima assemblea nazionale del Forum (Roma, 28 novembre 1995). Pochi mesi prima della nascita del Forum, **il Consiglio generale approva, con la mozione 14/1997, il documento "Legge sul volontariato ed organizzazione associativa"**² nel quale vengono date informazioni di carattere organizzativo per "stare al passo" con le normative in rapida evoluzione.

Nel 2000 viene approvata la **Legge 383/2000 "Associazioni di promozione sociale" (APS)** e nel 2001 il conseguente regolamento (decreto 14 nov. 2001, n. 471 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). **Nel settembre del 2003, l'AGESCI sceglie di aderire al Terzo settore, con la qualifica di Associazione di Promozione Sociale (APS), su mandato del Consiglio generale 2001.** Allo stesso tempo, l'Associazione ribadisce il suo impegno per costruire un mondo migliore, approvando il documento *"Un mondo diverso è possibile"*³. **Si afferma sempre più convintamente l'idea che «l'AGESCI non è un'isola. Il collegamento con le altre realtà del**

¹ *L'impegno dell'AGESCI, nel volontariato, nell'Associazionismo e nel territorio*, Documenti preparatori del Consiglio generale 1994, pag 78-82

² *Atti del Consiglio Generale 1997 All.3/1997 – Documento Legge sul volontariato ed organizzazione associativa - pag. 34*

³ *Un Mondo diverso è possibile, allegato Atti del Consiglio generale 2001, pag 39*

mondo in cui viviamo è importante e necessario. Importante perché ci permette di realizzare sinergie, di progettare insieme e di rendere più efficace il nostro lavoro educativo; necessario perché solo così possiamo cogliere la nostra collocazione nella rete dei soggetti sociali e politici e partecipare con maggiore coscienza alla costruzione della società che vogliamo».⁴

Nel **settembre 2003**, l'AGESCI pertanto si iscrive al registro delle associazioni di promozione sociale e il Consiglio generale del 2004, consapevole della complessità del tema e della necessità di informare e condividere con i vari livelli associativi il percorso di adeguamento dell'Associazione alla normativa, dà mandato a Capo Guida e Capo Scout di istituire una Commissione (Commissione Status), la quale completa i lavori nel 2007, offrendo numerosi e significativi contributi, tra i quali vanno segnalati quelli relativi all'identità associativa e allo status degli associati⁵. Alla luce di questo lavoro istruttorio, il Consiglio generale negli anni successivi approva varie modifiche normative di adeguamento alla L.383/2000 - associazioni di promozione sociale (APS) - e al già citato regolamento, tra cui va ricordata certamente la modifica dei quorum deliberativi degli articoli 1 e 4 dello Statuto, che definiscono l'identità della nostra associazione e i suoi caratteri fondanti. Contemporaneamente, le Regioni procedono ad iscriversi ai rispettivi registri con il monitoraggio periodico del livello nazionale. Infine in quegli anni è molto vivace l'impegno dell'AGESCI ai vari livelli territoriali per la promozione di progetti condivisi con le altre realtà che operano nell'ambito della cittadinanza attiva.

Il 3 agosto 2017 entra in vigore il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 noto come «**Codice del Terzo settore**», cambiano nuovamente le regole e l'Associazione segue con attenzione l'evolversi della Riforma.

Il Consiglio generale 2019, con la mozione 23/2019, «*considerato la rilevanza politica e sociale dell'adesione della nostra Associazione nell'ambito del Terzo settore, delibera con voto unanime di aderire al sistema del Terzo settore con la qualifica di APS e, successivamente, di assumere la qualifica di Rete Associativa nazionale*»⁶ e con la mozione 24/2019 il Consiglio generale dà mandato di predisporre le necessarie modifiche normative al fine di adeguare l'Associazione a quanto previsto dal Decreto legislativo 117/2017, recependo le

linee d'indirizzo della Commissione di Consiglio generale a ciò preposta.

L'AGESCI decide così di restare nel Terzo settore, anche alla luce dei cambiamenti disposti dal Codice del Terzo settore, adeguandosi ad essi.

Il Consiglio generale 2020, con la mozione 24/2020, **approva le modifiche statutarie ritenute essenziali al fine rendere conforme lo Statuto a quanto previsto dal Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017.** Tra queste modifiche segnaliamo l'istituzione dell'**Assemblea di Gruppo (moz. 24/2020, inserita all'art 27 dello Statuto 2020)**⁷.

Sono seguite ulteriori modifiche normative oggetto di approvazione **al Consiglio generale 2021.** **Le modifiche normative introdotte hanno efficacia dalla data di entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ovvero dal 23 novembre 2021.** Anche nel corso del **Consiglio generale 2022** sono state approvate ulteriori modifiche normative, in relazione all'evolversi delle interpretazioni e delle valutazioni pubblicate da vari soggetti nazionali coinvolti. In questo senso l'AGESCI è particolarmente attenta e monitora costantemente quanto viene prodotto dai vari enti sull'argomento.

Vale la pena ricordare che il RUNTS (art.45 CTS) sostituisce i registri delle APS, delle ODV e l'anagrafe delle Onlus previsti dalle precedenti normative di settore. La mancata iscrizione comporta, tra l'altro, la perdita della qualifica fiscale e di ogni semplificazione fiscale e tributaria ad essa connessa. Evidenziamo che l'AGESCI ha assunto, con delibera del Consiglio generale del 2019, la qualifica di rete associativa nazionale (Statuto art.1, comma 7).

A conclusione di questo breve e non certo esaustivo excursus, alla luce delle modifiche di adeguamento statutarie intervenute, riteniamo opportuno richiamare alcuni elementi fondanti del nostro essere associazione: **l'AGESCI è una associazione giovanile educativa** (art.1 c.1), **essa realizza nell'azione educativa il suo impegno politico** (art.1 c.3) ed infine, a proposito degli ambiti di impegno dell'Associazione, essa «**svolge, nel rispetto della normativa vigente, in via principale, come attività di interesse generale a favore di associati o di terzi, l'educazione, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d del Codice del Terzo settore**» (art.2 c.1).

⁴ Documenti preparatori del Consiglio generale 2001 pag. 46

⁵ Documenti preparatori del Consiglio generale 2007 pag-48-76

⁶ Mozione 23/2019 Atti del Consiglio generale

⁷ Allegato ai Documenti preparatori del Consiglio generale 2022 "Bozza modello regolamento assemblea"